



A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
con il contributo ed il Patrocinio del Comune di Limbiate
organizza



Viaggio storico in Lunigiana

Domenica 19 Maggio 2013

Programma:

- ore 6.00- ritrovo e partenza da Limbiate piazza Tobagi per Fosdinovo (MS);
- ore 10.00- incontro con l'Amministrazione comunale di Fosdinovo
- ore 10.30- visita Museo multimediale della Resistenza;
- ore 13.00- pranzo presso il Ristorante "Al Buongustaio" a San Terenzo;
- ore 14.30- tempo libero sul lungomare di San Terenzo;
- ore 16.30- partenza per il ritorno a Limbiate.

Durante la Seconda Guerra Mondiale la **Lunigiana** era attraversata dalla Linea Gotica, la linea di demarcazione del fronte che separava i territori occupati dai nazifascisti da quelli già liberati dagli Alleati e divenne, proprio per la sua ubicazione uno dei più importanti terreni d'azione delle formazioni partigiane. Fu teatro di numerosi scontri tra le locali **Brigate Partigiane** ed i reparti regolari della Wehrmacht e della Milizia RSI. Oltre alle vittime delle operazioni militari, la Lunigiana fu oggetto delle rappresaglie tedesche e fasciste. A tal proposito il territorio venne dilaniato da numerosi e terribili eccidi che colpirono la popolazione civile. A testimonianza dell'importanza e della capillare diffusione della Lotta di Liberazione in queste zone, va ricordato che sia la Provincia della Spezia che quella di Massa-Carrara sono state decorate di **Medaglia d'Oro al Valor Militare** per la Resistenza.

Il Museo della Resistenza di Fosdinovo (MS)

Un museo non è un luogo di vecchi e polverosi cimeli, ma di conservazione ed elaborazione della memoria storica.



Il **Museo Audiovisivo della Resistenza** di Massa Carrara e La Spezia è stato inaugurato il 3 giugno 2000, ha sede alle Prade, località di Fosdinovo (MS) sulle montagne delle Alpi Apuane, fra **Liguria** e **Toscana**. L'edificio che lo ospita fu edificato dagli stessi partigiani della zona con l'aiuto di moltissimi volontari, e donato successivamente al Comune di Sarzana che lo ha adoperato dal 1948 fino agli anni '70 come colonia montana estiva. A partire dal 1994 per iniziativa dell'**ANPI di Sarzana** in accordo con l'amministrazione comunale si decise di destinare il fabbricato al Museo della Resistenza. Con l'aiuto di enti pubblici, associazioni e privati cittadini si è provveduto al recupero del fabbricato per trasformarlo in un **Monumento alla pace** in una zona che è stata teatro di violenti scontri fra partigiani, tedeschi e fascisti e che ha subito immani distruzioni e stragi di popolazioni inermi.

Il Museo della Resistenza non segue nel suo formarsi i canoni tradizionali di questi luoghi, dove si raccolgono in genere collezioni d'opere d'arte e vecchi cimeli, ma si propone di conservare e trasmettere un bene forse ancora più prezioso, la **Memoria storica**. L'asse portante del Museo è perciò rappresentato dalla fusione di una tradizione orale antica con le più moderne tecnologie audiovisive. Memoria non solo dei partigiani, ma anche dei deportati, degli internati militari, delle donne, della popolazione tutta in lotta per la sopravvivenza.



Oltre a rappresentare la Resistenza armata e l'opposizione politica contro i tedeschi occupanti e i loro alleati fascisti, il Museo **dà voce** ai civili, vittime della guerra, dei bombardamenti, della fame e delle stragi; **riflette** la Resistenza di una società nella quale l'uno aiuta l'altro, la casalinga, il prete, il contadino e il partigiano dal primo giorno del fascismo fino alla liberazione del 25 Aprile.

Le testimonianze dei protagonisti sono state organizzate per nuclei tematici: un calendario degli eventi significativi collocabili nel **contesto locale e nazionale**, dall'ascesa del fascismo alla Liberazione; la Resistenza civile e armata di uomini e donne; la realtà delle deportazioni; le devastazioni della guerra e le stragi di civili che caratterizzarono l'occupazione tedesca.

Il percorso si sviluppa intorno ad un tavolo ("Il Tavolo della Memoria") diviso in due da uno schermo verticale. Sul tavolo sono proiettate immagini di repertorio sotto forma di un libro **virtuale** che lo spettatore può "sfogliare", sfiorandone con la mano la superficie. In sincronia con le immagini contenute nel libro scorrono sullo schermo le interviste video dei testimoni di quel periodo.

L'innovazione di questo Museo consiste nella scelta di un più **moderno codice** per comunicare la storia, legato all'impiego del mezzo audiovisivo e interattivo. L'utilizzo di strumenti informatici e multimediali facilita la ricezione da parte delle giovani generazioni dei fatti della Resistenza.

Il Museo Audiovisivo della Resistenza intende essere fulcro d'interesse per **rivivere, considerare e capire** gli avvenimenti di quegli anni che sono stati la culla dell'Italia democratica e della sua Costituzione.

....PER CONCLUDERE LA GIORNATA,

IL PRANZO E UNA PASSEGGIATA SUL LUNGOMARE DI SAN TARENZO...

San Terenzo è un piccolo e ridente borgo di origini antichissime affacciato sul Golfo dei Poeti. Esisteva come paese indipendente già dal Medioevo: villaggio di pescatori e marinai, era noto per il commercio marittimo di vino ed olio.

Diversi toponimi della zona, tra i quali lo scoglio di Orlando, che secondo la leggenda fu spezzato in due dalla potenza del cavaliere, e la Tomba del Gigante ricordano i tempi delle Crociate.

*San Terenzo, meta nel corso dei secoli di innumerevoli artisti, iniziò ad essere conosciuto grazie ai poeti **Shelley e Byron**. Percy Bysshe Shelley abitò per il resto della sua vita con sua moglie Mary a villa Magni, la bianca casa sul mare con il porticato ad archi all'estremità orientale del paese.*



Il centro storico del borgo ha inizio dal castello, situato su uno sperone roccioso a picco sul mare da cui si può godere una suggestiva panoramica della baia.

Di grande impatto visivo sono la passeggiata "da castello a castello" che percorre la costa fino a Lerici, e la splendida baia della "Marinella".

Costo: 25 euro per iscritti ANPI - 30 se non iscritti

Informazioni e prenotazioni (sino ad esaurimento posti) entro giovedì 16 maggio:

Giuliano Ripamonti, cell.331-1047767; Rosario Traina, cell.338-7612991